

**ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO**  
**ALBO –A-**

**ELENCO TEMI PREDISPOSTI DALLA COMMISSIONE PER LA PRIMA E SECONDA  
PROVA SCRITTA PER I CANDIDATI ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO –A-  
DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI**

TRACCE 1° PROVA

**Tema A**

Prova 1: A partire da una ricerca/esperimento/indagine del settore psicologico di proprio interesse e che il/la candidato/a ritiene di interesse significativo, descrivere sinteticamente il modello teorico di riferimento che ha guidato tali studi.

**Tema B**

Prova 1: Si descriva una ricerca/esperimento/indagine del settore psicologico di proprio interesse illustrandone la rilevanza per lo sviluppo storico e concettuale del settore.

**Tema C**

Prova 1: Si illustri una ricerca/esperimento/indagine del settore psicologico di proprio interesse descrivendone la rilevanza scientifica per il settore e gli eventuali limiti da approfondire negli sviluppi futuri

TRACCE 2° PROVA

**Tema A**

Prova 2: A partire dal metodo, dagli strumenti e dai risultati illustrati nella Prova 1, si presenti un aspetto delle possibili ricadute applicative di tale indagine, illustrandone la rilevanza per il settore psicologico in cui si è sviluppata e per eventuali settori affini, il suo sviluppo reale o potenziale e i limiti di utilizzo, precisando con attenzione il ruolo dello psicologo in riferimento al codice deontologico professionale e alla relazione con altri professionisti operanti nel settore prescelto.

**Tema B**

Prova 2: A partire dagli strumenti e dai risultati illustrati nella Prova 1, si presenti nel dettaglio uno strumento psicologico e le possibili ricadute applicative del suo utilizzo, illustrandone la rilevanza per il settore psicologico in cui si è sviluppato e per eventuali settori affini e i limiti di utilizzo, precisando con attenzione il ruolo dello psicologo in riferimento al codice deontologico professionale e alla relazione con altri professionisti operanti nel settore prescelto.

**Tema C**

Prova 2: A partire dal metodo, dagli strumenti e dai risultati illustrati nella Prova 1, si illustri un progetto applicativo ipotizzabile a partire dall'indagine descritta, illustrandone la rilevanza, le ricadute potenziali e i limiti e precisando con attenzione il ruolo dello psicologo in riferimento al codice deontologico professionale e alla relazione con altri professionisti operanti nel settore prescelto.

**(Selezionato - Tema C**

Prova 1: Si illustri una ricerca/esperimento/indagine del settore psicologico di proprio interesse descrivendone la rilevanza scientifica per il settore e gli eventuali limiti da approfondire negli sviluppi futuri)

**(Selezionato - Tema B**

Prova 2: A partire dagli strumenti e dai risultati illustrati nella Prova 1, si presenti nel dettaglio uno strumento psicologico e le possibili ricadute applicative del suo utilizzo, illustrandone la rilevanza per il settore psicologico in cui si è sviluppato e per eventuali settori affini e i limiti di utilizzo, precisando con attenzione il ruolo dello psicologo in riferimento al codice deontologico professionale e alla relazione con altri professionisti operanti nel settore prescelto)

ALLEGATO N.1 AL VERBALE N.6 DEL 25/11/2015

ALBO –A-

TERZA PROVA SCRITTA

Elenco dei temi proposti

*Traccia Psicologia clinica*

Il sig. Alberto, un distinto signore di 45 anni, laureato, viene inviato allo psicologo dal medico di famiglia dopo la seconda intossicazione per abuso dei farmaci prescritti dallo specialista per i persistenti problemi di insonnia.

I problemi si sono aggravati dopo la morte della madre. Alberto è figlio unico, ha perso il padre improvvisamente 5 anni fa per un infarto, evento che ha aggravato la patologia cardiaca della madre, è sposato da 10 anni e ha 3 figli di 8, 5, e 2 anni, dirige con il suocero una azienda di servizi informatici dove lavora anche la moglie. Alberto non sembra avere problemi economici e di lavoro, ma appare pessimista sul futuro, pensa che la moglie non lo capisca, dopo la nascita dell'ultimo figlio si è allontanata e non lo ha aiutato con sua madre, in famiglia si sente molto isolato, non esistono momenti e interessi condivisi come in passato, accusa la moglie di trovare il tempo di andare in chiesa alla messa lasciando i bambini ai nonni, ma di non trovare il tempo per un cinema con lui.

In base ai dati forniti che tipo di ipotesi diagnostica si può formulare? Quali informazioni fondamentali risultano mancanti?

Quali strumenti diagnostici si possono ipotizzare per formulare una diagnosi e quale trattamento prevedere?

### *Traccia Psicologia dell'età evolutiva*

I genitori di una ragazza di 16 anni che chiameremo Martina si rivolgono preoccupati ad un Centro per i disturbi alimentari. Martina ha 16 anni frequenta il liceo classico ed è molto brava a scuola, è la primogenita, adottata a soli 6 mesi e proveniente dall'Ucraina, ha un fratello, sempre adottato minore di circa 3 anni e proveniente dal Sudamerica, i genitori, due professionisti bolognesi si sono separati consensualmente 10 anni fa, il padre ha una compagna ed un figlio naturale ed abita in una città vicina. La madre nella cura e nella crescita dei figli si è fatta aiutare dai genitori e Martina è molto legata ai nonni materni.

Martina pare pesi 31 Kg per 1 metro e 50 di altezza, non ritiene avere problemi, da un po' non ha più il ciclo mestruale. ma rifiuta il contatto con i medici. E' appassionata di cucina, in casa prepara il pranzo per tutti, le piace preparare cibi nuovi, impiatta curando l'estetica e i colori, ma si assenta dopo aver chiamato tutti a tavola....

In base agli elementi a disposizione, il candidato suggerisca eventuali approfondimenti, formuli un'ipotesi psicodiagnostica e un progetto d'intervento, specificando, per ognuno di questi punti strumenti, tempi, modalità, finalità e obiettivi.

### *Traccia Psicologia del lavoro/Psicologia sociale*

Il manager di un'azienda del settore tessile ha il bisogno di favorire gli scambi comunicativi e il senso di appartenenza aziendale ai dipendenti. Di recente c'è stato un conflitto tra il capo-reparto del settore macchine (tutti uomini) e la capo-turno del settore filati (solo donne). Il succo del conflitto è riassumibile nel seguente scambio di battute.

Lei: "Senza le macchine pronte noi siamo con l'acqua alla gola. Basta! Non ne possiamo più"

Lui: "Stiamo facendo il possibile ma non possiamo fare i miracoli"

Lei: "Noi facciamo turni impossibili, trascurando le famiglie"

Lui: "Noi più di così non possiamo, vedetevela col Direttore"

Il manager convoca le parti e richiama al senso di squadra con una "paternale" di un quarto d'ora, placando gli animi.

Ma qualche giorno dopo una nuova discussione riapre la polemica.

Il manager decide di incaricare un esperto di comunicazione e conflittualità per ristabilire un clima armonico.

Il candidato tratti con chiarezza e in modo sintetico:

- quale valore può fornire al manager il/la professionista Psicologo/a
- quale/quali strumenti di analisi utilizzerebbe per approfondire il caso
- quali indicazioni operative proporrebbe al manager per corrispondere alla richiesta

### *Traccia Psicologia generale*

Il dirigente didattico di una scuola primaria di un quartiere di periferia di una grande città si rivolge alla/o Psicologo/a per definire e avviare un progetto di screening degli apprendimenti nelle

classi seconde e terze che consenta di far emergere situazioni a rischio e di condividerle con le insegnanti come occasione formativa.

Il candidato definisca il metodo e le prove che proporrebbe per l'attività di screening, precisando i criteri di rischio a cui farebbe riferimento e come organizzerebbe nei contenuti e nella forma la restituzione agli insegnanti.